

In regione il 44% delle specie italiane

UDINE. Dal punto di vista della loro presenza sul territorio, a seconda se naturalmente presenti o introdotte dall'uomo con le coltivazioni, le piante sono suddivisibili in spontanee e coltivate. A loro volta le spontanee in naturali e naturalizzate, mentre le coltivate in ornamentali e a uso agricolo. Nel Friuli Venezia Giulia, le piante spontanee, comprese le naturalizzate, secondo Poldini et al. (2001), sono 3.388 entità (tra specie e sottospecie) più 287 considerate sfuggite alla coltivazione, ma non ancora stabilizzate. Invece secondo Conti et al. (2005), sono 3.335. In ogni caso in Friuli è rappresentato il 44% di tutta la flora d'Italia. Il numero delle coltivate non è esattamente conosciuto, ma probabilmente si aggirano intorno al migliaio (senza considerare le varietà, nel qual caso il valore si innalza notevolmente).

Cos'è, dunque, "Flora"? È un archivio di schede sulle diverse specie di piante spontanee e coltivate a scopo agrario e ornamentale che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Attualmente ospita dati e immagini di oltre 1.120 entità tra specie e sottospecie rappresentative di circa 130 famiglie (circa perché il numero varia dalla scelta del tipo di classificazione) per un totale di oltre 4.000 immagini. Il sito è dotato di un sistema di ricerca, a partire dai campi elencati, che permette la restituzione delle specie che possiedono le caratteristiche richieste.

Il sito di catalogazione floristica è nato nel luglio 2005 dalla necessità di fornire agli studenti della facoltà di agraria dell'Università di Udine un

sintetico, ma esauriente strumento di consultazione riguardante alcuni aspetti degli organismi vegetali oggetto dei loro studi. Il sito, però, è andato a colmare un vuoto in questo settore e così è diventato uno strumento utile anche per le associazioni naturalistiche e, in generale, per tutti gli appassionati di piante.

La scheda è articolata in una serie di campi riguardanti alcuni aspetti della pianta che sono trattati nei corsi di botanica generale, botanica sistematica, fitogeografia e fitosociologia, morfologia e fisiologia vegetale: nomenclatura: nome scientifico, sinonimi scientifici, nome comune, nome regionale e famiglia; forma biologica: posizione della gemma svernante, che indica

il tipo di strategia di sopravvivenza della pianta, ad esempio gemma nel seme come il mais, nel tubero come la patata eccetera; descrizione morfologica della pianta: radice, fusto, foglie, fiori, frutti; informazioni biogeografiche: geoelemento specifico (ambito geografico di diffusione naturale sulla Terra), la distribuzione regionale e la distribuzione altitudinale; informazioni ecologiche: ambiente tipico e note vegetazionali; altre informazioni: note generali sulla pianta e in alcuni casi la descrizione delle caratteristiche che permettono di distinguere due specie molto simili (caratteri diacritici); archivio fotografico originale

Dal punto di vista floristico, oltre alla continua aggiunta di nuove schede, a medio-lungo termine sono previsti i seguenti sviluppi: schede fitofarmaceutiche e alimentari, cioè sull'uso medicinale e tradizionale delle piante; iconografia di supporto, con disegni in particolare delle caratteristiche che permettono di distinguere due specie; distribuzione della pianta nelle fasce altitudinali; segnalazione del grado di tutela delle specie (legge regionale numero 34/80, direttive habitat, liste rosse, eccetera); indici ecologici, valore di bioindicazione delle singole specie: ad esempio, acidità, substrato, presenza di nutrienti, necessità di luce eccetera), catalogazione della vegetazione in Friuli Venezia Giulia (habitat e associazioni vegetali nei vari contesti geografici); sviluppo di chiavi di ricerca sistematica che supportino nel riconoscimento delle specie.